



CITTÀ DI SESTO CALENDE

Provincia di Varese

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 16 del 04/04/2019

Cl. 1.6

ORIGINALE

Oggetto : **Istituzione del Catasto Incendi ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000**

Seduta del giorno GIOVEDÌ 04 APRILE 2019 ore 21:00

Previa l'osservanza di tutte le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in vigore, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione nella Sala Consiliare.

Dato atto che il Sindaco Marco Colombo è stato dichiarato decaduto dal Consiglio Comunale di Sesto Calende il giorno 31 maggio 2018 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 65 e 69 TUEL;

Eseguito l'appello, risultano rispettivamente presenti ed assenti i consiglieri:

Cognome e Nome	Gruppo	Presenti	Assenti
BUZZI GIOVANNI	Lega della Libertà	X	
FANTINO SILVIA	Lega della Libertà	X	
FAVARON EDOARDO	Lega della Libertà	X	
BOCA ENRICO	Lega della Libertà	X	
MACCHI DONATELLA	Lega della Libertà	X	
MENIN ANGELA GIOVANNA	Lega della Libertà	X	
DE CANDIDO DANILA	Lega della Libertà	X	
PINTORI SIMONE	Lega della Libertà	X	
CAPRIGLIA JOLANDA	Lega della Libertà	X	
BERTONA RAFFAELE	Lega della Libertà	X	
CERON ALESSANDRO	Lega della Libertà	X	
MAZZOCCATO UGO	Insieme per Sesto	X	
GUMIER SERGIO	Insieme per Sesto		X
COLOMBO CRISTIANA MARIA	Insieme per Sesto	X	
BALZARINI LEONARDO	Insieme per Sesto	X	
PIZZINI MICHELE	Insieme per Sesto		X

Presenti 14 Assenti 2

Verificata la presenza del numero legale per la validità della seduta assume la presidenza il Vicesindaco arch. Giovanni Buzzi. Assiste Il Segretario Comunale Dott. Giorgio Ricci. Il presidente dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a discutere e a deliberare circa la proposta avanzata, recante l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e il dibattito consiliare, che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale verrà resocontato con atto separato;

Vista la proposta di deliberazione presentata dai Responsabili dei servizi;

Visto l'allegato il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del servizio interessato;

Vista la legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000, in particolare l'art. 10, che definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura sulle zone interessate;

Dato atto che la definizione di incendio boschivo, pur essendo stata già individuata dalla giurisprudenza in più occasioni, viene fissata in termini precisi e oggettivi dalla Legge, precisamente all'art. 2, nel quale l'incendio boschivo viene definito *“Un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”*;

Considerato in particolare che la legge, all'art. 10 comma 1, stabilisce **vincoli temporali che regolano l'utilizzo dell'area interessata ad incendio:**

*“1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno **quindici anni**. E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro **quindici anni** dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. [...] E' inoltre vietata per **dieci anni**, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per **cinque anni**, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per **dieci anni**, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia. [...]”*;

Dato atto che per l'apposizione dei suddetti vincoli la legge stabilisce che i Comuni provvedano al censimento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco, potendosi avvalere dei rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare;

Considerato che il catasto delle aree percorse dal fuoco deve essere aggiornato annualmente;

Dato atto che la procedura amministrativa delineata dalla Legge, al comma 2 dell'art. 10, prevede che, una volta individuate le particelle catastali interessate dagli incendi, venga prodotto un elenco delle stesse da affiggere all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni, e

che durante tale periodo è prevista la possibilità, per i cittadini interessati, di presentare ricorso contro l'apposizione del vincolo;

Atteso che, decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni, ovvero trascorso tale periodo senza che siano state sollevate obiezioni, il vincolo risulta attivo a tutti gli effetti;

Atteso altresì che è ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1;

Visto il fascicolo facente parte integrante della presente deliberazione, predisposto dal Servizio Urbanistica, che si è avvalso dei rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, tramite la piattaforma del Sistema Informativo della Montagna, nel quale sono censite le aree percorse dal fuoco negli ultimi quindici anni (equivalenti alla durata del vincolo quindicennale stabilito dalla norma);

Dato atto che la prima fase di predisposizione del catasto delle aree percorse dal fuoco, corrispondente al detto fascicolo, è di tipo documentale;

Rilevato che per ogni anno è riportata la scheda analitica dell'incendio occorso, con l'indicazione delle particelle catastali così come censite nel Sistema Informativo della Montagna, corredata da estratto di mappa catastale con l'individuazione puramente indicativa delle stesse, senza che ciò implichi l'esatta definizione dei confini dell'incendio;

Atteso che si rimanda a successiva fase di elaborazione cartografica del catasto incendi la sovrapposizione degli shape file disponibili con le mappe catastali;

Considerato comunque opportuno istituire il Catasto delle aree percorse dal fuoco, sebbene solo di tipo documentale, allo scopo di preservare la destinazione d'uso delle medesime e scongiurare eventuali usi speculativi;

Vista la Legge 353 del 21.11.2000, pubblicata in G.U. n. 280 del 30 novembre 2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14

DELIBERA

Di approvare quanto esposto in premessa.

- 1. Di istituire** il Catasto delle aree percorse dal fuoco, costituito dal fascicolo facente parte integrante della presente deliberazione, predisposto dal Servizio Urbanistica, che si è avvalso dei rilievi effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, tramite la piattaforma del Sistema Informativo della Montagna;

2. **Di dare atto** che la prima fase di predisposizione del catasto delle aree percorse dal fuoco, corrispondente al detto fascicolo, è di tipo documentale;
3. **Di rilevare** che per ogni anno è riportata la scheda analitica dell'incendio occorso, con l'indicazione delle particelle catastali così come censite nel Sistema Informativo della Montagna, corredata da estratto di mappa catastale con l'individuazione puramente indicativa delle stesse, senza che ciò implichi l'esatta definizione dei confini dell'incendio;
4. **Di rimandare** a successiva fase di elaborazione cartografica del catasto incendi la sovrapposizione degli shape file disponibili con le mappe catastali;
5. **Di dare atto** che l'elenco dei predetti soprassuoli debba essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni;
6. **Di dare atto** che decorso tale termine, il Comune valuterà le osservazioni presentate ed approverà, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni, ovvero che, trascorso tale periodo senza che siano state sollevate obiezioni, il vincolo risulterà attivo a tutti gli effetti;
7. **Di dare atto** che il catasto delle aree percorse dal fuoco deve essere aggiornato annualmente;
8. **Di dare atto** che è ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 della L. 353/2000 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Arch. Emanuela Cornacchia, quale Responsabile del servizio competente;
Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Rilevato che sono state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L.

ESPRIME PARERE favorevole in data 25/03/2019

in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione e i suoi allegati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Emanuela Cornacchia

Letto , approvato e sottoscritto

Il Presidente
arch. Giovanni Buzzi

Il Segretario Generale
Dott. Giorgio Ricci

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 comma 1 del T.U.E.L.)

N. 914 reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Procedimento di gestione dell'albo pretorio, che copia della presente deliberazione, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Sesto Calende li, 27/05/2019

Il Responsabile del Procedimento
Rosa Alba Ingrosso

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22/06/2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 comma 3 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Sesto Calende li, 22/06/2019

Il Segretario Comunale
Dott. Giorgio Ricci